Burba, Piu, Pozzar, Roncarà

**ARTICOLO 2**

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiede l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

**COMMENTO:**

Con questo articolo la Costituzione stabilisce l’esistenza di diritti che in nessun caso possono essere negati da persone o istituzioni.

Quali diritti sono? Quelli espressamente indicati negli articoli della Carta, nonché quelli naturali e preesistenti alla formazione dello Stato, ossia diritti di cui un uomo gode in quanto uomo (il diritto di vivere, di parlare, di procreare…), indipendentemente da dove vive, dalla classe sociale, dal sesso ecc.    
L’articolo secondo associa il rispetto dei diritti all’adempimento dei doveri, come chiave per il mantenimento della società. Anche in questo caso i doveri intesi dai Costituenti comprendevano quelli indicati dalla Carta e quelli cosiddetti naturali (rispetto della vita dell’altro, delle libertà altrui…).

Diritti e doveri in questo articolo vanno di pari passo. Immaginate di vivere in una società di soli diritti e senza doveri: in poco tempo la situazione sarebbe ingestibile perché ciascuno sosterrebbe le proprie ragioni a danno degli altri. Viceversa una società di soli doveri e senza diritti limiterebbe sensibilmente la possibilità di ciascuno di essere se stesso e sviluppare la propria personalità e le proprie potenzialità. Ma i doveri sono espressi in questo articolo come forma di solidarietà: essi cioè vengono intesi come una condizione necessaria per il mantenimento di una società solidale.

**RIFLESSIONE PERSONALE:**

Considerando l’ultima parte del commento sopra citato, possiamo constatare che si deve avere un equilibrio tra diritti e doveri per ottenere come risultato una società stabile e gestibile. La situazione contraria invece, porterebbe ad un degrado della società in cui il singolo individuo non avrebbe dei valori su cui basare la propria identità in quanto privo di doveri e diritti.

Nel caso in cui la singola persona si dovesse trovare in una situazione privata dei propri diritti, essa non avrebbe modo di esternare la propria ideologia in quanto sarebbe oppressa e limitata dai doveri impartiti.

Nel caso contrario, in cui il cittadino avesse solo diritti e non doveri, si verificherebbe l’effetto opposto ovvero la demolizione della società e di conseguenza della democrazia in quanto ogni singolo individuo sosterrebbe le proprie idee a danno degli altri cittadini.